

AMA PREGA SPERA

Messaggio del 16 Ottobre 2009 – Ore 22.00

La pace sia nei vostri cuori. Dissi a quel tempo ai miei apostoli *dovete perdonare settanta volte sette, cioè, sempre (Mt 18,21-22)*. Allora amici miei, voi volete il mio perdono, vero? Voi amate essere perdonati, vero? Ma amate poco perdonare, anzi, l'umano non ama per niente perdonare le offese ricevute, perché? Ecco che si affaccia sempre l'io dell'umano: **io, io non perdono**. Cosa diresti amico mio se io non ti perdonassi tutte le offese che fai alla Trinità Santissima? Che diresti se ti dicessi: no, non ti perdono? Ecco, voglio farti capire quanto è grande l'Amore del tuo Dio verso di te. L'Amore del tuo Dio è immenso, è morto per te per darti davvero **la Vita Vera**, non questa sulla terra, questa è prova, ma per avere quella vera, *nell'eternità. (1 Gv 1,2)*

Ma ora ragioniamo un momento. Come faccio a perdonarti se tu non perdoni gli altri? *Io perdono secondo come il tuo cuore perdona, (Mt 6,12 . 14-15)* e stanne certo che perdono e non ci penso più, e sono Dio! E di mancanze ne fai tante, non parliamo poi di quelle grosse grosse che mettono l'anima tua in agonia! **Se vuoi la Vita, perdona!** *Io ho perdonato ai miei crocefissori, (Lc 23,33-34)* ma perdonando a loro ho perdonato a tutti voi. Anche voi eravate davanti a me – nel mio grande Mistero – e vedevo anche i lontani, voi atei cari figli miei! Io sono vicino anche a voi, ed eravate presenti, e siete stati quelli che più mi hanno fatto soffrire perché **per voi la mia sofferenza è inutile!**

E' inutile dire “ non c'è nulla. “ Stolto, ma Chi ti fa respirare? Ma Chi, chi ti da la vita, Chi? E anche la morte, perché la vita ha una fine, quella terrena. Dite sempre “ nessuno è mai venuto “, chi ve lo dice? *Io, il Risorto, il figlio di Dio, sono venuto, mi sono fatto vedere (Lc 24,36-42)* non solo da quelli che riporta il Vangelo – e sono già tanti – e sono le testimonianze dei miei apostoli, ma mi videro tanti amici miei che avevo in Palestina. E allora, non sono dunque venuto, io, dai morti? Ma sei tu caro ateo che non vuoi credere! E sai perché? **Perché il demone ti dice di non credere;** è dentro di te il demone. Toglilo, buttalo! Vieni vieni a riconciliarti con me, *non è il prete che ti perdona, sono io che ti perdono, (Gv 20,19-23)* ma il prete è il mio servo, hai capito? Sono io che ti perdono e ti accolgo a braccia aperte! Forza allora mio caro ateo che dici “ non c'è niente “! Ma quando si avvicina il giorno, che poi può essere...tutti i giorni sono buoni per venire a me, allora come la mettiamo? Tu, quando si avvicina l'ora e sei diventato vecchio, dov'è allora la tua serenità? Hai paura perché “ tanto tu non esisti più “ – dici. – **Tu esisterai, eccome!** Dipende però in che modo; dipende tutto da te. Se vuoi la gioia e la Vita Vera, **cercami**, io mi lascio trovare, non mi nascondo, sono accanto a te e ti aspetto.

Pace nel vostro cuore. La mia benedizione è su tutti voi, su chi non crede in me e su tutti quelli che sono **tiepidi; tiepidi, il Padre vi vomita, attenti!** *(Ap 3,15-17)* Torno a benedirvi.
Amen amen amen.

Lecture: Gv 15,1-17 - Ap 3,1-6

Sito internet: www.amapregaspera.it



